



L'informazione è importantissima, soprattutto in un momento come questo. Ed è ancora più importante per chi affronta una malattia del sangue essere informato sulle nuove terapie, sui centri di diagnosi e cura, su quanto la Sanità sta facendo, in queste ore, per tutelare i "percorsi" dei malati ematologici.

Giovedì 5 novembre, alle 11.30, si tiene la Web Press Conference "La vita ai tempi del Covid-19: ad alto rischio i pazienti affetti da tumori del sangue".

Questo il tema principale della V Conferenza Nazionale di Ematologia. Al centro dell'evento i bisogni, le attenzioni, le speranze e i timori dei pazienti con neoplasie ematologiche.

A promuovere l'iniziativa è proprio l'AIL che, da oltre 50 anni, combatte al fianco dei pazienti ematologici. Il moderatore dell'incontro è Federico Mereta, mentre gli interventi sono affidati al Presidente nazionale AIL Sergio Amadori e al professor Mario Boccadoro, Direttore della Divisione Universitaria di Ematologia, Università degli Studi di Torino, AOU Città della Salute e della Scienza.

Sono occasioni importanti, come già sottolineato, per illuminare di notizie la quotidianità (resa ancora più difficile dalla diffusione del Covid-19) dei pazienti, per dare spazio alla condivisione tra gli addetti ai lavori di informazioni importanti; al tempo stesso, si tratta di sedi presso le quali avanzare eventuali proposte.

I contenuti della conferenza saranno in seguito resi noti, attraverso i canali Ail. La Sezione Provinciale di Taranto è molto attiva anche sul fronte "comunicazione". Negli anni (sono più di 25 quelli di attività sul territorio jonico) ha organizzato diversi eventi a carattere informativo, proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati alle malattie del sangue.

Oggi, l'emergenza impone cautela, gli incontri in presenza si sono ridotti in tutti gli ambiti, ma nonostante le difficoltà l'AIL Sezione di Taranto prosegue la sua attività al fianco dei malati e delle loro famiglie. Per continuare a garantire assistenza ha però bisogno del vostro aiuto. L'AIL Sezione locale rinnova l'appello ai medici, perché dedichino una parte del loro tempo ai pazienti seguiti dall'Associazione (sono decine e decine da gestire a domicilio, mentre altre persone sono ricoverate in ospedale). Se sei un medico, chiama l'AIL allo 099 4533289. Aiuterai gli altri volontari dell'Associazione, ma soprattutto potrai contribuire alla guarigione di molti pazienti, al miglioramento delle loro condizioni, della qualità della loro vita.

Insieme si possono salvare tante vite umane. Chiama l'AIL!